

Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo



Roncegno Santa Brigida



Inizio catechesi

Sabato 8 ottobre è iniziato per i nostri ragazzi un nuovo anno di catechesi. Un percorso che per alcuni si concluderà con i sacramenti della Riconciliazione, della Prima Comunione e della Confermazione; per altri, una tappa intermedia ma importante di approfondimento della propria fede, aiutati dai coetanei e dalle **catechiste** che, anche come comunità cristiana, non ci stancheremo mai **di ringraziare per l'alto e importante servizio** che svolgono a favore delle generazioni più giovani. Un grosso augurio quindi di buon cammino a tutti i ragazzi e alle catechiste!

Sagra a Santa Brigida

Domenica 9 ottobre la "Sagra dei tordi" ha acquistato un **significato particolare** per la comunità. Dopo due anni di festeggiamenti ridotti si è ripartiti infatti alla grande con la commemorazione dei 100 anni dal riposizionamento delle campane dopo la prima guerra mondiale. Il 24 luglio del 1922 le nuove campane erano state posizionate al posto di quelle tolte e fuse per la creazione di cannoni per la Grande Guerra. La Messa concelebrata da don Paolo e don Emilio ha portato l'attenzione sulle quattro campane (Sacro Cuore di Gesù - campana maggiore, l'Addolorata, Santa Brigida e San Nicolò) e sui loro padrini dell'epoca: Giovanni Capraro e Fausta Degara, Cornelio Simoni e Maria Lazzeri, Francesco Dalcanale e Amelia Boller, Giuseppe Froner e Leopoldina Dalsasso). L'omelia del diacono Michele ha ricordato la storia della santa patrona. Dopo la Messa un momento conviviale molto partecipato che ha visto **grande collaborazione** sia nella preparazione, grazie al Comitato parrocchiale e alla disponibilità di Anna

A cura di **STEFANO MODENA** stefano.modena@tin.it





e Nadia (ottimi gli stroboli!), sia nell'animazione con la fisarmonica di Pierino e l'improvvisato coro di canti tradizionali e popolari. Insomma, il tanto atteso "feston" che si attendeva da tanto tempo è stato celebrato con entusiasmo, come se i parrocchiani avessero ritrovato nel riunirsi per festeggiare la patrona un motivo di orgoglio e appartenenza a una comunità piccola, ma più viva che mai.

(Ri)scoprire Roncegno

Il fine settimana del 15 e 16 ottobre il nostro paese è stato oggetto delle visite - organizzate dalla sezione FAI di Trento all'interno dell'iniziativa "FAI d'Autunno" - al **patrimonio artistico e culturale** della nostra comunità.

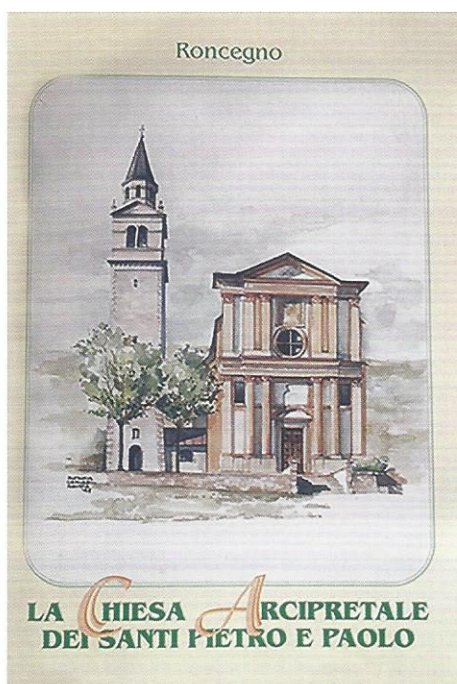
In particolare, quattro sono stati gli itinerari proposti: visite alla chiesa arcipretale dei Santi Pietro e Paolo e a quella di Santa Brigida, visita alle Terme di Roncegno e tour guidato alla scoperta delle ville del nostro paese. Numerose le persone provenienti da diverse parti del Trentino per visitare i luoghi e gli edifici del nostro paese, ma anche **un'opportunità per i residenti** per (ri)scoprire alcune notizie e approfondire dei particolari legati alla storia, al culto, alla tradizione ad essi collegati. Opere uniche, che oggi possiamo annoverare come nostro patrimonio grazie alla lungimiranza, al coraggio, all'attaccamento al proprio paese di gente benemerita, forse troppo dimenticata.

In particolare due itinerari erano inerenti anche al patrimonio artistico e religioso della nostra comunità, con le visite per l'appunto alle due chiese parrocchiali di Roncegno e Santa Brigida. Dati storici e notizie per lo più



note - grazie anche alla pubblicazione, edita nel 1998, dall'allora parroco don Rodolfo Minati in collaborazione con l'Amministrazione comunale dell'epoca - che in modo semplice e veloce dava merito ai numerosi "gioielli" che la nostra arcipretale contiene: il settecentesco altare del crocifisso, sicuramente il più bello, acquistato dalla nostra comunità nel 1841 da una chiesa di Bassano; il seicentesco altare del Sacro Cuore e ovviamente il maestoso altare maggiore, con la pala di Francesco Guardi. Oltre agli altari, numerose altre preziose opere sono state esposte e spiegate ai presenti: gli affreschi dei Rovisi (il padre Valentino, discepolo del Tiepolo, e la figlia Vincenza), quello maestoso dell'Ascensione - di sicura attribuzione a Valentino - così come quello della "Samaritana al Pozzo" collocato in sacrestia. Ma anche i due grandi affreschi del presbiterio con scene raffiguranti San Paolo e San Pietro (attribuiti alla figlia Vincenza) e quello di più incerta attribuzione della "Natività", che si trova anch'esso in sacrestia.

Ma altre opere testimoniano una Roncegno ricca di fede e di religiosità: il seicentesco battistero, risalente



te con ogni probabilità alla chiesa primitiva; il grande crocifisso dell'altare, sempre del XVII secolo, fino al più recente ma maestoso organo.

Una storia che, assieme a quella dell'antica chiesetta di Santa Brigida, racconta di una **comunità di Roncegno e dei masi particolarmente attiva** nell'ambito religioso (basti pensare che la prima chiesa a staccarsi, nel 1461, dalla pieve di Borgo fu proprio quella di Roncegno). Una chiesa che ha subito diverse evoluzioni, fino a quella attuale voluta dall'allora arciprete don Francesco Bruni, con la posa della prima pietra nel 1757 e la benedizione finale avvenuta nel 1773 (un'epoca in cui Roncegno non brillava sicuramente per ricchezza e prosperità!).

Secoli di storia e di opere d'arte che grazie al FAI abbiamo potuto sentire un po' più nostri!

S.M.

Ottobre missionario

Per tutto il mese di ottobre il Gruppo missionario ha animato il rosario nella nostra chiesa parrocchiale. È stato un susseguirsi di preghiere per tutti e cinque i continenti, invocando la pace, la giustizia, la prosperità, l'annuncio. Non è mancato un canto alla vergine Maria, una preghiera per il Papa e per tutti noi, un ricordo per i nostri defunti.

Oltre a essere un **momento di fede e di fratellanza** con il mondo intero, è stato anche un'occasione piacevole di convivialità sul sagrato della chiesa.

Grazie a tutte/i.

L'altra faccia della Giornata Missionaria

Domenica 23 ottobre la nostra Chiesa ha celebrato la Giornata Missionaria che, inserita nell'Ottobre missionario, ci dà l'occasione di fare alcune considerazioni. Innanzitutto la fonte del significato di una giornata missionaria va ricercata nel messaggio di papa Francesco. Viene ribadito, in merito, che **ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa** e tramite suo mandato la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non di propria iniziativa. Perciò è fondamentale, per la trasmissione della fede, la **testimonianza di vita evangelica** di noi cristiani anche quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti. In questi casi ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la quale ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria, per lasciarci ristorare e fortificare da Lui, sorgente divina inesauribile. Questa pratica è stata concretizzata nel mese di ottobre con la recita giornaliera del Santo Rosario.

Oltre a questa componente spirituale, molto importante, non possiamo non tenere conto del contesto in cui **le ricchezze del nostro mondo sono mal distribuite**. È risaputo e statisticamente provato che metà della ricchezza netta del mondo appartiene all'1% della popolazione mondiale, il 10% degli adulti detiene l'85%, mentre il 90% detiene il restante 15% della ricchezza totale del mondo. Sono dati crudi nella loro durezza che, se ci pensiamo, sono la causa delle ingiustizie e delle avversità che si verificano in tanti Paesi del mondo. In proposito risultano 59 conflitti aperti con il conseguente impegno di spese militari e di armamenti. Si parla di un massimo storico di spese militari nel 2021 che supera i 2100 miliardi di dollari, una cifra spropositata che basterebbe a eliminare la stratificata povertà presente nel mondo. Da ultimo dobbiamo prendere atto che anche nei Paesi progrediti, ma soprattutto nei

Paesi poveri, la disparità fra chi sta bene e chi invece fatica ad arrivare a fine mese continua ad aumentare sempre di più. Negli USA l'1% possiede oltre il 36% della ricchezza e in Italia il 7% più ricco detiene il 50% della torta. I poveri negli USA sono il 12% pari a 39 milioni, in Italia sono l'8% pari a circa 5 milioni considerando la soglia di povertà al di sotto dei 640 euro mensili senza contare le persone a carico. In Europa i poveri ammontano a 96 milioni pari al 21% della popolazione. Il paese più povero è l'Italia seguita da Francia e Romania.

La sensibilità di un cristiano dovrebbe inoltre **tener conto dell'aspetto ambientale**, che alla luce dell'enciclica "Laudato si" di papa Francesco costituisce il rispetto del creato e la cura della casa comune. Tanti sono i modi per contribuire in merito e tutti sappiamo quello che possiamo fare per consumare meno: riciclare, maggior utilizzo dei mezzi pubblici, consumo alimentare a Km 0... Tutte azioni che ci rendono missionari nel nostro piccolo per far star bene tutti i nostri fratelli.

P.P.

colare attenzione con cui ognuno di noi, in quei giorni, si prende cura delle tombe dei propri cari con un fiore, un lumino. Gestì che non sono solo di apparenza, ma che si ancorano a una tradizione secolare e che testimoniano un forte legame con i nostri cari defunti, attraverso la preghiera di intercessione.

Coscritti in festa

Domenica 18 settembre i coscritti di Roncegno e Ronchi, hanno **festeggiato insieme i 60 anni**, con una bella gita sul lago di Garda. L'auspicio di tutti è quello di ripetere questa bella giornata anche negli anni a venire.

Anagrafe

Lo scorso 8 ottobre, presso la chiesa di Samone, è stato celebrato il battesimo di **VITTORIA MENGARDA**, di Marco e Erica Montibeller. Un caloroso benvenuto nella

Festività dei Santi

Anche quest'anno, in un clima inusuale, si è celebrata nella nostra parrocchia la festività di Tutti i Santi, con la messa in chiesa alle 16.30 e alle 19 con la recita del Santo Rosario al cimitero. Entrambi i momenti sono stati molto partecipati dalla comunità cristiana; **un'occasione di riflessione**, come ricordato da don Paolo nell'omelia, **sul significato della vita eterna**, espressa nella recita del Credo apostolico. Vita che accoglie già da oggi diversi dei nostri compaesani che ci hanno preceduto in questo passaggio e che ricordiamo con affetto e con amore immutati, che trovano espressione concreta nella parti-



Ronchi



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Ognissanti

Il primo novembre la Chiesa, con la festività di Ognissanti, **ci invita a gioire**, pregando la schiera dei Santi che formano la Gerusalemme del cielo e della terra. Come da tradizione alla Messa celebra-



Benedizione delle tombe nella giornata di Ognissanti

ta nel pomeriggio in chiesa è seguita la processione al cimitero per la benedizione delle tombe. Come ha ricordato da don Paolo nell'omelia: *"In questo giorno andare sulle tombe dei nostri cari ha un forte senso cristiano che dobbiamo essere bravi a cogliere: **pregarli per sentirci più uniti** a loro. Essere grati nei loro confronti per quante cose belle e buone ci hanno trasmesso"*.

Commemorazione dei defunti



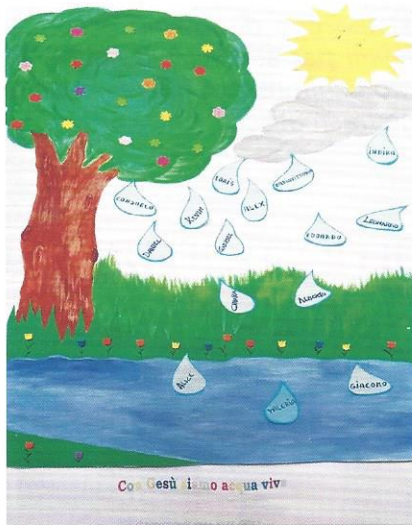
Alpini con la corona d'alloro benedetta in ricordo dei caduti

*"Ogni uomo può sentirsi impotente davanti alla morte. Per noi credenti però c'è una speranza in più: contare sulla parola di Dio che è **parola di luce**. La sua parola dà forza per andare avanti e riporta a un'altra dimensione, la morte. Non un salto nel vuoto bensì un passaggio, il passaggio alla **piena comunione con Dio**".* Con queste parole dell'omelia don Paolo ha voluto rammentare ai fedeli il significato della commemorazione di tutti i defunti.

Ricordarli con un fiore, un lumino acceso o meglio ancora con una preghiera o una visita al cimitero. Nella celebrazione sono stati ricordati le sorelle e i fratelli defunti nell'ultimo anno: Rino Dalcastagnè, Nello Albino Colla, Francesca Gabriella Dalcanale, Tullio Zurlo, Danilo Caumo, Bruna Caumo, Norma Svaizer, Patrizia Zurlo, Rachele Valline e Saverio Casagrande. Nella medesima celebrazione il gruppo Alpini ha onorato la memoria dei caduti deponendo una corona d'alloro al monumento loro dedicato del cimitero.

Con le nostre preghiere nel loro ricordo vogliamo affidarli tutti al Signore.

Un nuovo anno di catechesi



Sabato otto ottobre c'è stata la celebrazione dell'inizio dell'anno catechistico 2022/2023.

A presiedere l'incontro c'era il diacono Michele. I ragazzi e i bambini hanno animato e partecipato con i canti e componendo il cartellone delle gocce d'acqua.

Ogni goccia un impegno. Come l'acqua, bene prezioso per tutti, si offre a ognuno di noi per il nostro bene, così anche noi ci impegniamo a essere disponibili a spenderci per il nostro prossimo, come Gesù ci insegna. Mettiamoci in cammino insieme a Lui e cerchiamo di assomigliare sempre di più alle gocce d'acqua.

Anita

Cena del povero

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale che si è tenuta lo scorso 23 ottobre, il Comitato parrocchiale di Ronchi sabato 22 ottobre ha voluto riproporre dopo alcuni anni la "Cena del Povero". **Un momento di condivisione** con un semplice piatto di zuppa, ma ricco di significato. Per l'occasione è stato invitato per parlare della sua missione padre Cesare Casagrande, nostro compaesano, che ormai da circa vent'anni si trova in Messico, a Lagos de Moreno.

La serata è stata molto sentita, la sua testimonianza interessante. Con l'occasione tanti hanno potuto salutarlo e augurargli un buon compleanno. Durante la serata sono state raccolte delle offerte che saranno devolute alla sua comunità.



Un momento della cena del povero

Ringraziamo ancora padre Cesare per la sua presenza in videoconferenza e tutti coloro che hanno partecipato per la buona riuscita della serata.

Il comitato pastorale parrocchiale

Nuovo bivacco

Lo scorso 17 ottobre è stato inaugurato in località Sette Laghi un **nuovo bivacco destinato ai pastori** come punto di rifugio durante la stagione dell'alpeggio. Un lavoro non facile quello svolto, ma che sicuramente ha dato una bella soddisfazione una volta terminato. All'inaugurazione è stato invitato anche il nostro parroco don Paolo che ben volentieri è salito ai quasi 2000 metri dei Sette Laghi per la benedizione e l'inaugurazione ufficiale.



Don Paolo benedice il nuovo bivacco ai Sette Laghi

Tanti auguri Giuseppe

Importante traguardo per **GIUSEPPE DALSASSO** che il 18 ottobre ha festeggiato 95 anni. Una lunga vita condivisa con la moglie Maria Casagrande che di anni ne ha compiuti 90 in settembre.

Li hanno festeggiati i due figli con genero e nuora, i quattro nipoti e le due piccole pronipoti.

Da queste righe l'augurio per questo bel traguardo anche da tutta la nostra comunità di Ronchi.



I 95 anni di Giuseppe Dalsasso assieme alla moglie Maria Casagrande che ne ha compiuti 90

In ricordo di Daria Caumo 2012-2022



A dieci anni dalla sua dipartita avvenuta il 5 novembre 2012, i figli vogliono ricordare la figura della loro cara mamma Daria. L'attaccamento alla famiglia, il duro lavoro nei campi, la forza della fede nei momenti di difficoltà: tutte doti che l'hanno aiutata nei momenti tristi ma anche in quelli belli della sua vita. I figli con queste semplici righe vogliono continuare a pregarla e affidare la sua anima al Signore.

Anagrafe

DEFUNTO

19 ottobre
LINO GANARIN
di anni 85
(morto in Svizzera)

Marter



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Inizio anno catechistico

Sabato 15 ottobre abbiamo iniziato un nuovo anno catechistico nella gioia e nella festa, un cammino con tante amiche e amici ma soprattutto con l'amico Gesù.



Il diacono Maurizio ci ha aiutati a comprendere come è proprio la Parola di Gesù a **insegnarci la strada** da percorrere per crescere nell'amore come bambini e ragazzi, che pur nel nostro essere piccoli possiamo diventare migliori e capaci di realizzare grandi cose. Impareremo a scoprire la presenza di Gesù in chi ci sta accanto, ma anche in ogni altra persona che incontreremo nel nostro cammino.

Durante la celebrazione abbiamo capito come le nostre mani possono essere strumento per accogliere, abbracciare, donare, pregare e perdonare. Non da usare per colpire, accusare, allontanare... Come il buon Samaritano proveremo anche noi a «dare la mano» al nostro prossimo per costruire un mondo di pace!

Come segno di questo impegno abbiamo fatto fiorire un alberello con le nostre mani.

Abbiamo proseguito la festa con un momento conviviale tutti insieme perché...

“È più bello **insieme!**”

Una catechista

“Veniamo da Te, chiamati per nome che festa, Signore, tu cammini con noi...”

Giornata missionaria

Domenica 23 ottobre in occasione della 96ª Giornata Missionaria Mondiale, durante la celebrazione, sono stati raccolti 155 euro.

La nostra comunità vuole ricordare padre Egidio Pedenzini, recentemente scomparso. Missionario in terra africana, è stato esempio di fede, di attenzione e servizio verso il prossimo, ossia i poveri e bisognosi in Kenia. Chi non lo ha incontrato di persona ha imparato a conoscerlo grazie alle testimonianze di Edi e Liliana e alle immagini provenienti dall'Africa dell'immane calendario.

Festa della famiglia

Il prossimo 8 gennaio sarà celebrata la Festa della Famiglia. Un bel momento per riunire intorno al Signore le famiglie che formano la nostra comunità e che camminano insieme. Per dire grazie per il percorso fatto finora e chiedere il Suo aiuto per affrontare quello che verrà. Con l'occasione, sono invitate a partecipare alla messa delle 18.30 le coppie che nel 2022 hanno celebrato il matrimonio, oppure hanno festeggiato traguardi importanti.

Per potervi invitare, abbiamo però bisogno di conoscervi! Per questo, presso la chiesa parrocchiale di Marter è disponibile una cassetta e un biglietto, dove, se lo vorrete, potrete segnalare i vostri nomi e l'anno di matrimonio. Grazie per la collaborazione!

Il Comitato Pastorale Parrocchiale

Anagrafe

MATRIMONIO

A inizio luglio nella chiesa di San Giorgio di Castello Tesino, **ALICE COSTA** e **SIMONE TOLLER** hanno pronunciato reciprocamente il loro sì. Congratulazioni agli sposi!



Novaledo



A cura di
STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com

Catechesi 2022... si parte!

Per iniziare l'anno catechistico abbiamo invitato i bambini e i ragazzi della catechesi a passare un sabato pomeriggio tutti insieme con la celebrazione in chiesa, i giochi e la merenda in piazza.

Nella celebrazione don Paolo ci ha aiutati a pensare a qual è il **nostro tesoro**: oltre ai beni materiali, il tesoro è anche lo **stare insieme** tra noi e l'**amicizia con Dio**. Abbiamo pregato per noi - soprattutto per i bambini e i ragazzi che in quest'anno catechistico celebreranno un sacramento -, per tutte le famiglie e per la pace. Poi i bambini divisi in cinque squadre, guidate dai ca-



Un "discepolo" particolare: monsignor Lauro

pisquadra della prima e seconda media, si sono sfidati nei vari giochi a rotazione. I ragazzi di terza media hanno gestito giochi e sono stati davvero coinvolgenti con i bambini più piccoli. Ci siamo divertiti molto e alla fine c'è stato l'assalto alla deliziosa merenda!

Una catechista



Notizie dall'oratorio

Con il mese di ottobre sono ricominciate le attività dell'oratorio, in contemporanea con l'inizio della catechesi. Ben due gli appuntamenti in questo mese per i ragazzi delle medie e della scuola primaria.

I nostri adolescenti si sono trovati in oratorio venerdì 14 ottobre **giocando** con il calcetto, ascoltando musica e sfidandosi in alcuni giochi da tavola. Per addolcire il tutto non poteva mancare un po' di pane e nutella.

Il pomeriggio seguente i bambini delle elementari si sono raggruppati in piazza **divertendosi** con giochi semplici e colorati. Le ore trascorse insieme sono volate tra una dolce merenda, palloncini modellabili e gessetti colorati.

Per gli animatori invece, il mese di ottobre ha portato grandi novità. **La visita del Vescovo**, venuto a celebrare la messa in memoria di padre Egidio, è stata una **bellissima e gradita sorpresa**. Quattro chiacchiere tra amici, ricordando alcuni aneddoti di don Lauro ai tempi del suo servizio in Valsugana e uno sguardo verso l'operato dei nostri giovani nella loro comunità.

I ragazzi, infatti, stavano preparando l'organizzazione della gestione dei parcheggi durante la Festa della castagna a Roncegno nelle giornate di sabato 29 e domenica 30. Una bella opportunità di aggregazione e condivisione, della quale tutto il gruppo oratorio vuole ringraziare gli organizzatori della tanto riuscita festa.

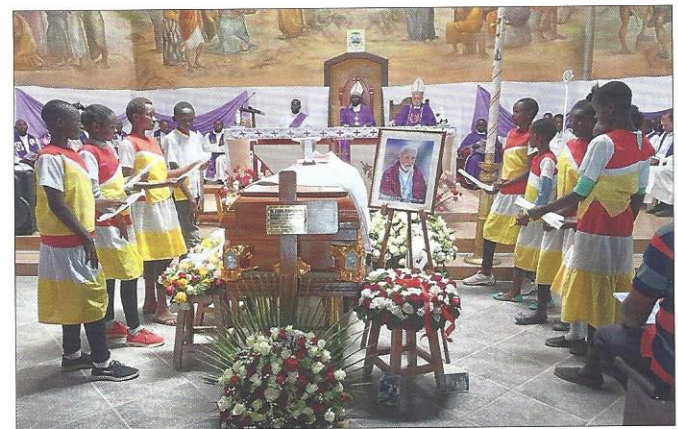
Numerose le attività che gli animatori hanno in previsione con l'avvicinarsi del Natale. Non rimane altro che rimanere collegati!



Festa dei nonni

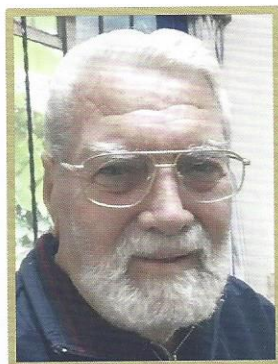


Domenica 2 ottobre, festa degli Angeli Custodi, abbiamo ricordato anche a Novaledo i nostri nonni. Ormai vengono istituite feste per ogni evento, ma quella dei nonni ci fa proprio piacere. Come dice papa Francesco, i nonni *“sono testimoni privilegiati dell'amore fedele di Dio”*. A noi piace di più pensarli come una presenza nella nostra giornata: sono quelli che **ci coccolano**, ci viziano, **ci consolano** e ci preparano il cibo che più ci piace. In questo giorno li ricordiamo con affetto, quelli che sono ancora tra noi e quelli che non ci sono più, quelli che abbiamo conosciuto e quelli che non abbiamo mai incontrato: non per questo il nostro amore nei loro confronti è diverso. Preghiamo che il Signore ci aiuti a supportarli nella frenesia delle nostre giornate diventate sempre più veloci, e a sopportarli quando dicono che “sti ani” era meglio: i loro **racconti di un passato** che sembra così lontano sono le radici del nostro futuro.



Addio, padre Egidio!

Un giorno che nessuno di noi avrebbe voluto che arrivasse... e invece venerdì 14 ottobre il nostro amato missionario **padre Egidio Pedezini ha raggiunto la casa del Signore**. È stato un duro colpo, abituati come eravamo a pensarlo nelle sue giornate in mezzo ai suoi pastori dell'Africa.



Tanti sono quelli che lo hanno incontrato in questi anni, che lo hanno aiutato e **hanno pregato** per lui e per la missione affidatagli, tanti che dopo questo incontro hanno dato una svolta alla propria vita diventando ancor di più suoi promotori e sostenitori.

I funerali di padre Egidio si sono svolti martedì 25 ottobre a Nairobi nel il Santuario della Consolata. Mercoledì



ledi 26 alle ore 10 è stata celebrata sempre in Kenya la messa di suffragio: le campane della nostra chiesa hanno suonato a lungo alla stessa ora, per ricordare la nostra vicinanza che non poteva essere fisica ma almeno spirituale.

Nella sera di venerdì 28 invece è stata officiata la messa in suffragio presieduta dal nostro arcivescovo e concelebrata da don Claudio Leoni, don Livio Dallabrida, padre Mario Lacchin, il nostro parroco don Paolo Ferrari, dal diacono Pierino Bellumat. Nella chiesa gremita monsignor Lauro ha ricordato come questo **fratello innamorato del vangelo** è divenuto dimora di Dio, **spendendo la sua vita a fianco dei poveri**, degli ultimi, come esempio di dedizione, di generosità, di sacrificio.

Ognuno di noi ha un ricordo personale di lui, dalle sue parole sempre piene di speranza, al suo sorriso, alla voce pacata opposta all'impazienza che mostrava quando era in Italia con il corpo... e in Kenya con la mente. Chissà come gli pareva strano ritornare in questo mondo così diverso dalla sua quotidianità, passando dalla sua semplicità alla nostra opulenza. Chissà cosa pensava di noi e della nostra frenesia quando ritornava in mezzo alla "sua gente" dove il tempo non ha misura. A noi rimane il suo grande e affettuoso ricordo e la gioia di averlo conosciuto, di aver fatto parte del suo cammino. Ci affidiamo alla sua preghiera ora dal Cielo.

*"Caro zio, stavolta non è il solito ciao come quando ripartivi per l'Africa dopo esser stato tra di noi. Stavolta Dio ti ha voluto vicino nel posto che si meritano i buoni. Tu hai tanto amato il prossimo e hai insegnato anche a noi, fin da piccoli, ad amarlo con il tuo esempio di vita, con le tue parole, quando ci raccontavi della tua Africa, della tua gente. Quanti ricordi... Non dimenticheremo mai la tua dottrina, le tue telefonate o le preghiere che recitavamo insieme. Sei stato un uomo forte, determinato, che ha affrontato molte difficoltà, ma sempre con la luce di Dio a illuminarti la strada. Grazie per averci voluto bene e noi a te. Vogliamo ringraziare, come faresti tu, tutte le persone che con cuore generoso, attraverso la tua opera, hanno aiutato te e chi aveva bisogno, donando se stessi. Sicuramente **continueremo a onorare la tua memoria**. Un pensiero va inoltre a tutte le persone in Africa che ti hanno voluto bene e sono state con te fino alla fine. Ti ricorderemo così, con il tuo sorriso dolce, perché per tutti sei stato padre Egidio, per noi semplicemente nostro zio".*

La tua famiglia

Questa sera siamo qui **a ricordare un missionario dal cuore d'oro**. Ci troviamo in difficoltà in questo triste momento sapendo di dover descrivere una persona a noi molto cara che ha lasciato questo mondo per entrare nel Regno dei Cieli, sicuramente accolto tra le braccia del Buon Pastore: padre Egidio, grande uomo, immensa fede, animo buono e gentile, persona tenace e carismatica, umile con una risata travolgente, ma nello stesso tempo molto sensibile. Quando raccontava dei suoi pastori e della loro povertà si commuoveva pensando che erano dimenticati da tutti ma non

dal Buon Dio. Padre Egidio, quanto bene le tue mani hanno potuto dare, quanto coraggio la tua voce forte e possente ha saputo infondere! Crediamo che i tuoi pastori si sentiranno orfani di quel "padre" che sapeva prendersi cura di loro dando tanta speranza per un futuro migliore. Tutta la tua vita è stata semplice, vissuta in pieno nonostante le mille difficoltà che incontravi durante le tue giornate. Per tutti avevi una parola buona. Chi bussava alla tua porta sapeva di trovare un aiuto concreto... Nella tua ultima vacanza, quando stavi per partire ci hai salutati dicendo: "Non so se ci rivedremo ancora", anche perché gli anni passavano e qualche problemino di salute si faceva sentire. Il tuo desiderio più grande era quello di poter morire nella tua amata terra africana che ti ha dato tanti pensieri ma anche tante gioie. In questo il buon Dio ti ha esaudito.

Per tutti sei stato un **grande esempio di vita cristiana**: continueremo sui tuoi passi aiutando i tuoi amatissimi pastori Samburu. Ti porteremo sempre nel cuore e pregheremo per te, ma tu continua a camminare al nostro fianco e a "sorprenderci" da lassù.

Fai buon viaggio, caro padre.

Il gruppo missionario di Novaledo

Festa di Ognissanti

Sono giorni particolari i primi due di novembre perché ci "obbligano" a **fermarci, pensare e ricordare**. Nella festa di Ognissanti **ci fermiamo a pensare** che ognuno di noi può diventare santo. Non servono requisiti particolari ma, come dice papa Francesco, "la santità è una vocazione per tutti" se seguiamo le orme di Gesù Cristo. Il giorno della celebrazione dei defunti invece ci **fermiamo a ricordare** i nostri cari o gli amici che ci hanno lasciato. La messa, in entrambi i giorni, per la nostra



comunità si è celebrata al camposanto, dove ognuno ha portato un fiore o una candela per onorare i propri cari estinti. Don Paolo ha anche ricordato le persone defunte da novembre 2021 a ottobre 2022: Agnese Corn, Pierina Anesini, Carmela Facchini, Adriana Albertini, Giovanna Armellini, Arnaldo Cipriani, Alfredo Dufour, Alessandro Gozzer, Elda Moltre, Umberto Scalzer, Angelica Demarchi, Liliana Cipriani, Teresa Gozzer.

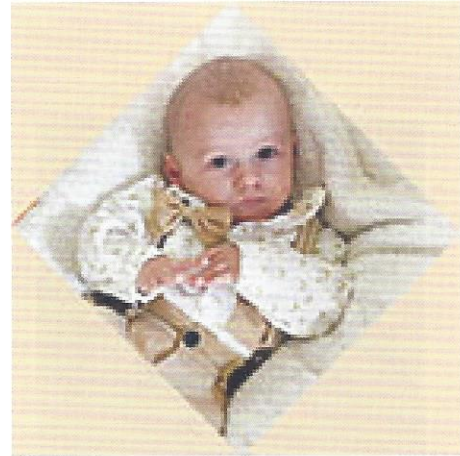
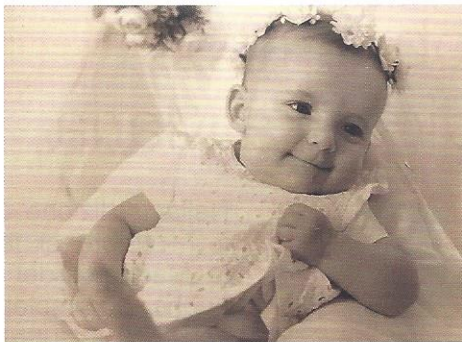
A loro, in particolar modo, arrivino le nostre preghiere.

Anagrafe

BATTESIMI

Due famiglie di Novaledo hanno accompagnato nella nostra chiesa i propri bambini per il loro primo incontro con Gesù. Papà Angelo Oscar e mamma Alessia Baldessari – domenica 23 ottobre - sono stati i primi a incontrare don Paolo per la celebrazione del battesimo della loro piccola **MARTINA**.

Tanta emozione condivisa con amici e parenti in una giornata che si porteranno sempre nel cuore e che per Martina segna l'inizio del suo cammino con Gesù.



In ricordo di Teresa

*Cara nonna, questa volta tocca a me **salutarti dalle pagine del giornalino che tanto amavi**. Anni fa eri stata tu a farmi conoscere questo periodico legato alla Chiesa e ai piccoli eventi del paese. Mi piaceva tanto venire a trovarti e leggere queste pagine chiedendoti chi erano questo o quello. Fino all'ultimo mi chiedevi sempre di ricordarci di portartelo perché volevi sapere cosa succedeva "in quel dei Masi". Te ne sei andata in silenzio, cara nonna, cercando di abituarci alla tua assenza... Un compito assai difficile e direi quasi impossibile. **Hai amato tanto e sei stata tanto amata**, fatto dimostrato dalle tante persone che ti sono state vicino sino agli ultimi momenti e quelle che ti hanno accompagnato in chiesa per l'ultimo saluto.*

*La tua disponibilità nell'accogliere parenti e amici per un caffè, il tuo sorriso ai bimbi che tornavano da scuola saranno un ricordo per coloro che ne hanno potuto godere. In tutti noi **continueranno a vivere i tuoi racconti del passato** e tu rimarrai sempre con noi.*

Stefania

DEFUNTA

TERESA GOZZER

ved Galter
di anni 90

